ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

MANIFESTO
AGLI AGRICOLTORI ITALIANI

Fu da tempo avvertita la necessità di procacciare una più giusta ed efficace rappresentanza degli interessi dell'Agricoltura in tutti i corpi amministrativi e politici dello Stato, affine di dar loro uno sviluppo consentaneo alla reale importanza che i medesimi tengono nella nostra pubblica economia.

In ogni nuovo aggravio dei tributi esistenti, nella creazione di nuove imposte, nello studio d'ogni nuova legge, riforma di trattati e di tariffe, come nella formazione ed applicazione di nuovi regolamenti, assai di frequente si è lamentato il poco riguardo avuto dai Corpi deliberanti alle vere condizioni e necessità dell'industria agraria: ma in fatto, nessuno sforzo efficace fu compiuto mai, per togliere dalla radice il male che molti lamentano.

Che se nei primi tempi del nostro riscatto nazionale, il sentimento del dovere e del sacrificio, imponeva agli agricoltori come ad ogni altro ordine di cittadini di sopportare senza esitazione e senza esame ogni più gravoso provvedimento, purchè mirasse a sopperire alle impellenti necessità della patria; quella stessa rassegnazione ed acquiescenza non sarebbero più giustificabili in oggi, che ci vediamo finalmente arrivati ad un periodo in cui è pur lecito pensare alla riorganizzazione amministrativa e tributaria dello Stato, secondo principii della più perfetta uguaglianza e giustizia; e mentre ci troviamo di fronte ad altri ordini di cittadini che, nella nostra astensione, nel nostro silenzio, s'adoperano a far prevalere interessi ed intenti assai diversi.

Per verità, quasi ad ogni riunione di persone dedite all'industria dei campi, noi intendiamo insistentemente richiedere, ora che si provveda alla perequazione dell'imposta fondiaria, o a meglio dire alla riforma e riordinamento del catasto con norme uniformi per tutto lo Stato; ora, che le tasse di dogana per l'introduzione di oggetti e arnesi costituenti parte del primo materiale di cui abbisogna l'agricoltura, non sieno elevate al di sopra di quanto è conceduto pei materiali occorrenti all'altre industrie; ora che la circolazione delle svariate nostre produzioni possa effettuarsi senza eccessivi aggravii e ritardi sulle ferrovie dello Stato, come senza manomissioni e gabelle inopportune al varcar delle mura di ogni città; intendiamo sovente reclamare una migliore organizzazione del servizio di sorveglianza e sicurezza pubblica nelle campagne affine di più efficacemente garantirle da deplorevoli manomissioni e dal furto; come sentiamo desiderati migliori regolamenti pel servizio sanitario del bestiame, leggi più miti e più ragionevoli applicazioni delle tasse di registro sui contratti di permuta o di locazione e sulle contrattazioni di varia natura cui ha bisogno di ricorrere giornalmente l'industria agraria; come sentiamo spesso invocare norme positive e sicure che valgano a favorire l'esecuzione delle opere di bonifica e miglioramento agrario e le corrispondenti operazioni di credito. Tutto ciò da gran tempo noi lo intendiamo, insieme alla manifestazione di molti altri bisogni speciali, che particolarmente riguardano le classi degli agricoltori: ma egli è pur d'uopo persuaderci una buona volta, essere del tutto vano od ingiusto da parte nostra il pretendere che altri adempia a ciò, cui veramente noi soli possiamo desiderare, volere e compiere.

Di qual guisa però ci sarà egli possibile intervenire noi stessi per ottenere i reclamati provvedimenti?.... Nei Governi liberi, di veramente efficace non vi ha che un modo: quello di prendere risolutamente una diretta ingerenza in tutti quegli atti di governo, dai quali la formazione delle leggi e dei regolamenti essenzialmente dipende.

Ma nella più parte dei casi, infino ad oggi, gli agricoltori, come tali, pur adempiendo al loro debito di cittadini, generalmente s'accontentarono di affidare il loro mandato a persone rese distinte in altre professioni, sanzionando coi propri suffragii, proposte già fatte e messe innanzi in modo indiscutibile da Comitati a loro estranei e costituiti ad altro scopo: nè è quindi a far meraviglia se per incompleta conoscenza di bisogni e di condizioni, o per parziale incompetenza negli argomenti di cui trattasi, il maggior numero degli eletti non potesse pensare a provvedervi, e i pochi idonei e di buona volontà si trovassero di ordinario isolati ed impotenti.

Ora, a far sì che le aspirazioni degli agricoltori non rimangano più a lungo in seconda linea e sacrificate sempre a quelle di altre classi di cittadini, appare necessario che gli agricoltori stessi si affratino e si raccolgano in Associazioni elettorali, intese ad accordarsi sugli argomenti che man mano si presentano come i più urgenti a risolvere, ed a procacciare, nei casi di elezioni generali o parziali, a pubblici uffici amministrativi o politici, che i voti loro si concentrino sul nome di persone le quali, alle altre attitudini occorrenti a ben coprire tali cariche, aggiungano eziandio quelle indispensabili per dare soddisfazione ai loro bisogni.

Che se in ogni tempo simili Associazioni sarebbero riuscite utilissime, grandemente opportune e necessarie si presentano oggi, che sta per essere adottata una nuova legge elettorale, per la quale accrescendosi il numero degli elettori, appare probabile venga accordata una tal quale preferenza alle condizioni in cui trovansi gli abitatori della città, su quelle più comuni agli abitatori della campagna; e che l'esercizio del diritto di voto debba verosimilmente farsi con modalità per le quali soltanto i Comitati e le Associazioni elettorali solidamente e su ampie basi costituiti, potranno esercitare una reale ed incontrastata influenza.

Oramai la numerosa classe di persone che si dedica all'industria dei campi, non deve più farsi illusioni; se essa medesima non si scuote, non si accorda ed agisce, prendendo la parte che le spetta nell'esercizio de' pubblici uffici, essa non può legittimamente confidare che altri lavori ed agisca per lei.

Sotto qualsiasi forma si reclami di voler meglio rappresentati gl' interessi speciali dell'agricoltura, al pari di ogni altro dello Stato, sono e devono essere rappresentati in Parlamento. Ma di qual guisa lo saranno, se così scarso, e certamente inadeguato alla gran massa degli interessati, è il numero di coloro che sanno e possono competentemente rappresentarli?...

Nè si pensi che in voler prendere una più larga parte nei pubblici uffici dello Stato, le aspirazioni degli agricoltori debbano spingersi fino alla pretesa di esercitare una prevalenza qualsiasi sulle altre classi di cittadini.

Ciò è ben lontano e contrario alle nostre idee: il proposito nostro è assai più modesto, e in ogni caso non esce dai confini del giusto. Noi pensiamo che lo esercizio dell' industria agraria sia per l'Italia di una importanza capitale, e crediamo fare opera di buoni e previdenti cittadini coll'adoperarci nei più efficaci e legittimi modi possibili a togliere ogni ostacolo al suo libero sviluppo, a favorirne la prosperità e l'espansione, ad accrescerle credito e simpatia nell'animo delle popolazioni: come crediamo che uno dei modi più acconci e sicuri di conseguire l'intento, sia appunto quello di far sì che un più proporzionato numero di persone, fra le molte che vi si dedicano, prenda il posto che loro spetta nelle funzioni rappresentative del paese.

Stia pure per sempre lungi da noi il pensiero che, per istabilire nella dovuta considerazione la posizione nostra, sia necessario subordinarvi o sacrificarvi quella di altre classe sociali; noi ben sappiamo che non è mai il trionfo di meschini egoismi, nè il contrasto o l'oppressione fra' vari elementi onde la società si compone, quelli che possano procurarle prosperità durevole e grandezza; ma solamente l'accordo loro e la loro armonia — ed è a questo accordo, a questa armonia che noi miriamo di giungere.

E niuno creda che, parlando di interessi speciali della classe degli agricoltori, noi intendiamo riferirci a quanto riguarda i soli interessi materiali, o considerarci per qualche lato isolati e distinti da ciò che si collega ai grandi interessi morali e politici della patria: se sotto l'aspetto economico conosciamo di avere in particolare molti doveri da compiere, qualche diritto da esercitare, ci sentiamo però anzitutto cittadini amanti del bene generale dello Stato, e come tali vincolati e solidali ad ogni altro ordine sociale. Perciò non avremo fondata ragione di temere che dalla nostra iniziativa abbia mai a derivare motivo di screzio fra le città e la campagna, nè a prodursi quell'aggruppamento di grette e basse personalità che altrove, a titolo di spregio, si designano col nome di *rurali*.

Fortunatamente, nelle nostre abitudini e tradizioni, esistono tali rapporti fra le molte nostre città e le campagne, da rendere più difficile e diremo quasi inconcepibile quel distacco che in altri Stati appare più agevole a manifestarsi. Come fortunatamente crediamo che niuno vorrà porre in dubbio se fra gli Agricoltori si trovino idoneità ed attitudini tali da potere degnamente rispondere alle aspirazioni sopra menzionate.

Che se mai fosse, ci basterebbe additare, come usciti dalla classe degli Agricoltori, i nomi di Cavour, di Ridolfi, di Ricasoli — in cui tutti pur riconobbero le più eminenti qualità di patriotti e di uomini di Stato — per ritenerci dispensati dalla necessità di ogni ulteriore dimostrazione.

E' poi nostra ferma convinzione, che l' introdurre in più larga misura nelle funzioni pubbliche dello Stato personalità agricole abituate a lottare di continuo contro ogni sorta di avversità, senza irritarsene, a considerare con calma gli avvenimenti i più inaspettiti e a ripararli con prudenza e fermezza, non possa che riuscire utilissimo in un momento in cui le differenze d'opinioni e la esagerata eccitazione dei partiti, allontanano ogni giorno più gli animi da quel sentimento di solidarietà e di concordia, che pur dovrebbe essere meno raro nei rappresentanti di una medesima Nazione.

Ma ancora un lato importantissimo della quistione ci rimane a chiarire, come ci rimane a segnalare un pericolo, che molto importa evitare.

Quale è, intendiamo chiederci da ogni lato, quale è la parte politica cui la novella Associazione Elettorale dovrà ascriversi?

Se vogliamo riuscire nell'intento che forma oggi il principale nostro obiettivo, dobbiamo assolutamente dimenticare in tale quistione le gradazioni del colore politico. Tutti coloro che, essendo concordi nel voler conservate l'unità, libertà e indipendenza del paese, accettano francamente e senza sottintesi la base delle istituzioni che attualmente ci governano, senza escludere il proposito di migliorarle; che, stimando finita l'êra delle rivoluzioni e delle congiure, trovano necessario l'attendere seriamente allo sviluppo delle nostre forze morali ed economiche, e insieme con ciò sono disposti a sostenere il nostro programma; potranno tutti indistintamente essere ammessi nella proposta Associazione e trovare nella medesima il più sincero e valido appoggio. Come dovremo invece respingere da noi coloro che per avventura sognassero ancora il ritorno al passato, o intendessero spingere il paese ad avventati rivolgimenti, e mantenerlo di continuo in agitazioni infeconde.

Ma entro questi ampii limiti, per lo scopo che ora ci chiama a raccolta, noi dobbiamo avere abbastanza virtù e saldezza di propositi, per non far altre distinzioni, che all'opera nostra sarebbero fatali.

Per soddisfare alle nostre inclinazioni politiche, vi sono ben altre istituzioni, alle quali ciascuno di noi può ascriversi, nè per ciò varrebbe certo la pena di crearne di nuove: qui è un argomento speciale che abbiamo di mira; e per giungere al suo trionfo, non dobbiamo cercare motivi di divisione o di contrasti tra le file dell'esercito che lo deve assicurare.

Ben possiamo aspettarci di vedere taluni, che in politica presumono essere maestri, irridere sul principio a un tale concetto; come vedremo più tardi, all'approssimarsi dei periodi di lotta, le Associazioni di vario colore, a vicenda accarezzarci e tentarci in mille modi, perchè vogliamo deciderci a seguire le parti loro. Ma noi dobbiamo accuratamente badare a non lasciarci vincere nè dalle derisioni degli uni, nè dalle lusinghe delle altre, come a non lasciarci trascinare, neppure per un momento, fuori della via che sola e sollecitamente può condurci alla meta; la più lieve deviazione da una tal linea di condotta ci allontanerebbe per ben lungo tempo dallo scopo prefisso.

Naturalmente niuno potrebbe dire oggi se una tale Associazione debba rimanere così costituita, con carattere temporaneo o permanente; nè se possa venir giorno in cui la medesima non abbia più alcuna ragione di sussistere. — Noi ne propugnamo oggi il concetto sotto tale forma, perchè ne riconosciamo tutta l'opportunità, e lo crediamo il solo mezzo idoneo a conseguire l'intento: quando questo fosse raggiunto, e le abitudini del paese si fossero modificate in guisa da assicurarne la continuità, certo l'opera di una Associazione speciale potrebbe riuscire superflua, nè vi sarebbe motivo di persistervi — ma di ciò sarà giudice il tempo.

Frattanto crediamo alla necessità che gli Agricoltori italiani pensino seriamente a raggrupparsi ed intendersi fra di loro in ogni occasione di elezioni, come ad organizzarsi e disciplinarsi nei periodi che le precedono. In tale convinzione ne abbiamo presa l' iniziativa e formulato un programma, intorno al quale ci facciamo a chiedere adesioni: quanto più queste arriveranno numerose e compatte, con tanto maggiore sollecitudine e sicurezza vedremo compiersi le legittime nostre aspirazioni.

Rammentiamoci, o Agricoltori, che in politica, come nei fatti economici, solo chi vince ha ragione — e il maggior numero dei voti concordi, soltanto, può sicuramente vincere.

Il Comitato Centrale

BAROGGI ANACLETO, agric. propriet. Presidente.

Consiglieri.

Anelli Giuseppe, agricoltore proprietario — Canti Francesco, agricoltore proprietario — Cizzolini Girolamo, Direttore del giornale *L'Italia Agricola* e Presidente della *Società Generale degli Agricoltori Italiani* — Cardani Paolo, agricoltore proprietario — Cirla Teodora, agricoltore proprietario — Fiorini Giovanni, Presidente del *Comizio Agrario di Cremona* — Figini Luigi agricoltore proprietario — Griffini Ciro, Presidente della *Società Veterinaria Lombarda* — Rocchi Cesare, agricoltore proprietario.

Il Cassiere *Namias Augusto* agricoltore proprietario.

Il Segretario *Gandolfi Giuseppe*, Direttore del Giornale *Il Villaggio*.

Girolamo Ghilazzoni, relatore.

Statuto per l' Associazione elettorale agricola.

Art. 1. È costituita una Associazione, avente per titolo «*Associazione Elettorale Agricola*.»

Art. 2. L'Associazione ha per iscopo d'ottenere che in occasione di elezioni, generali o parziali, la classe degli Agricoltori venga equamente e degnamente rappresentata in tutti i pubblici uffici amministrativi e politici, secondo le norme tracciate nel programma di fondazione.

Art. 3. Possono formar parte dell'Associazione tutti coloro che, per un titolo qualsiasi, avendo attinenze cogli interessi dell'Agricoltura, chiedono d'esservi ammessi accettandone il programma e lo statuto e ne vengono proclamati membri dalla Rappresentanza dell'Associazione.

Le domande d'ammissione devono essere prodotte colla controfirma di due soci alla Rappresentanza sociale, che le sottoporrà a votazione nei modi che saranno stabiliti da appositi regolamenti.

Art. 4. Tutti i membri dell'Associazione pagheranno una tassa d'ammissione di L. 1 per una volta tanto, ed una tassa annua di L. 3 per tutto il tempo che restano in Società. L'obbligo del contributo sociale si intenderà continuativo per l'anno susseguente, quando non venga disdetto dal socio entro il mese di novembre dell'anno in corso.

Un terzo degli introiti dei Comitati provinciali sarà devoluto alla Cassa del Comitato Centrale.

Art. 5. L'Associazione sarà diretta da un Comitato Centrale avente sede in Milano, il quale avrà cura di promuovere la costituzione di Comitati provinciali negli altri Capoluoghi di provincia: questi poi avranno facoltà di costituire dei Comitati di sezione, temporanei o permanenti, nei maggiori centri rurali, quando lo stimassero opportuno per migliore andamento dell'Associazione.

Art. 6. L'Amministrazione e Rappresentanza del Comitato centrale, cui è specialmente demandata la conservazione dell'unità d'indirizzo e e di svolgimento dell'azione sociale, è affidata ad un Consiglio formato di un Presidente, di tre Vicepresidenti, di dieci Consiglieri, di un Segretario Economo, scelti fra i soci a maggioranza di voti.

Il Presidente ed uno dei tre Vicepresidenti devono avere la loro ordinaria dimora in Milano; gli altri due Vicepresidenti possono aver dimora anche in altre provincie dello Stato (1).

Art. 7. Le Rappresentanze dei Comitati di Provincia e di Sezione cooperano al conseguimento degli scopi sociali secondo l'indirizzo derivante dal programma e dalle istruzioni del Comitato centrale; esse vengono costituite ed elette rispettivamente dai soci delle singole provincie e sezioni, e notificate quindi al Comitato Centrale.

Tanto il Comitato Centrale, quanto quelli di Provincia, nell'adempimento del loro mandato, possono giovarsi dell'opera di Commissioni speciali, temporanee o permanenti.

Art. 8. Le attribuzioni e facoltà amministrative di ciascun Comitato, verranno più specialmente determinate da apposito regolamento interno dell'Associazione.

Art. 9. Le Rappresentanze dei Comitati durano in carica tre anni, rinnovandosi per un terzo ogni anno: la designazione dei membri uscenti di carica nel primo e secondo anno, fatta ecce-

(1) Le modalità per la nomina della Presidenza, verranno fatte conoscere a tempo debito dal Comitato Centrale delll'Associazione.

zione del presidente e vice-presidenti, avrà luogo per estrazione a sorte, e per anzianità di nomina negli anni successivi.

Non vi sarà obbligo di provvedere alle sostituzioni o vacanze eventuali durante l'anno, se non nel caso in cui i membri in carica delle Rappresentanze sociali fossero ridotti alla metà, o meno, del numero normale.

Art. 10. Tutti gli Uffici della Società vengono esercitati a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese incontrate per l'adempimento del corrispondente mandato.

Potranno essere stipendiati gli amanuensi, collettori, custodi, e personale di servizio in genere, la cui nomina è rispettivamente riservata alle Rappresentanze dei singoli Comitati.

ITALIA

Roma. Il Re è partito per Napoli da dove ritornerà a Roma martedì della prossima settimana.

— Contro la proposta dell'onor. Minghetti di interpellare l'on. Mancini sulla politica estera, proposta che la Camera ha respinto, votò tutta la sinistra ed il centro. Si astennero gli on. Nicotera, Laporta e Morana.

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica il decreto reale che autorizza la Società Veneta di Costruzioni a raddoppiare il proprio capitale.

ESTERO

Francia. Il Tribunale di Marsiglia ha condannato Pio Bernassi a 8 mesi di prigione ed a 16 lire di multa per aver gridato impugnando il coltello: «Neppure mille francesi mi metterebbero paura».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative. Una corrispondenza da *Cividale* inserita nel n. 153 del Giornale la *Patria del Friuli*, parla dell'ing. Marzio nob. de Portis accennando aver egli declinato la candidatura a consigliere provinciale per quel Distretto.

Siamo autorizzati formalmente *a smentire* tale diceria, ed invitiamo quindi gli elettori del Distretto di Cividale a votare compatti per i sig. *ing. Marzio nob. De Portis* e *march. Fabio Mangilli*.

Notiamo soltanto che tali false notizie sparse ad arte ingenerano confusione e dispersione di voti, e potrebbero portare per risultato la elezione del candidato clericale avv. Casasola.

Stieno dunque in guardia gli elettori, e votino compatti per i candidati De Portis e Mangilli che hanno le maggiori probabilità di riuscita.

Ci scrivono dal Distretto di *San Daniele* in data 30 giugno:

Come avrete potuto rilevare anche da un giornale cittadino, la lotta che da certuni si sostiene contro la elezione del co. Ronchi a consigliere provinciale in questo Distretto è assai vivace; infatti si spargono le più strane notizie, si gonfiano palloni a vento, si cerca un fine cui ogni mezzo è buono.

Oggi è il dott. Rainis che con pubblica dichiarazione rinuncia in favore dell'ing. Rosmini ad una candidatura che può ben chiamarsi *in partibus infidelium*; domani è il sig. tipografo Pino Angelo che da Gemona manda un fervorino ad appoggiare il dott. Rosmini *persona degna di rappresentare il Distretto al consiglio provinciale*, quasichè il co. Ronchi ne fosse indegno!

Lasciando per ora di qualificare la guerra audace che per pura partigianeria politica e contro l'interesse del Distretto si muove al co. Ronchi, un uomo stimato da tutti e che onorando sè stesso ha onorato anche il suo paese, mi limito a notare come, a raggiungere certi scopi contrari al sentimento generale, a nulla giovano le arti più o meno accorte ed oneste usate dagli avversari.

Difatti nelle elezioni dei Comuni che sino ad ora hanno votato, il co. Ronchi ha avuto il doppio de' voti di qualunque altro candidato, compreso lo stesso avv. Ciconj, Sindaco di San Daniele.

La qual cosa se dimostra quale presumibilmente sarà il risultato finale di una lotta ingiusta e contraria ai nostri interessi, dimostra anche come, contro un uomo che per tutta la sua vita ha dato le più splendide prove di onestà, di capacità e di verace liberalismo, a nulla giovano le dicerie, i fervorini e tutto quanto venne messo in pratica per combatterlo.

Io non voglio certamente porre in dubbio la onestà e rispettabilità dell'ing. Rosmini che gli vien contrapposto; noto soltanto come il signor Rosmini sia notoriamente pregiudicato in una questione vitale per San Daniele, coll'aver lungamente ed accanitamente avversato il modo d'esecuzione del canale Ledra, attribuendo (non so se giustamente o no) alla malintesa esecuzione, il maggior costo dell'opera; come noto che il conte Ronchi, per la rispettibilità derivantegli dalla sua posizione e dalla fama della sua capacità ed integrità, potrà assai più autorevolmente far sentire la sua voce in qualunque questione possa interessare il nostro Distretto.

Domenica ventura, son chiamati al voto gli elettori di San Daniele, ed ho ferma convinzione che il co. Ronchi avrà una splendida votazione.

P.S. Vi aveva già scritto quanto sopra quando ne ho saputa una che val la pena di narrare e che darà una edificante idea della guerra *leale* che si fa al comm. Ronchi.

Nel Comune di Maiano, che ha votato domenica scorsa ed ove il co. Ronchi ha avuto 35 voti, in confronto dell'ing. Rosmini che ne ebbe 23, all'ultima ora venne pensatamente sparsa la voce che il primo, anche se eletto, avrebbe rinunciato al mandato!

Una *spiritosità* di tal genere, degna in verità di quei fiori di onestuomini che ne hanno usato, tolse al co. Ronchi alcuni voti, inquantochè altrimenti li avrebbe avuti tutti.

A me consta *positivamente* che se eletto il co. Ronchi accetterà il mandato e lo adempirà con quella abilità e con quella coscienza che suol mettere in tutte le sue cose; ho però creduto opportuno il rendere un tal fatto di pubblica ragione anche per mettere in guardia gli elettori contro gherminelle di tal fatto, nelle quali in verità sono *abilissimi* i nostri avversari.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 51) contiene:

639. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Calligaris Sebastiano di Clauiano contro G. B. Venuti e Stroppolo Angelo di Castions di Strada, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli stabili esecutati allo stesso esecutante per l. 3936.60. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 9 luglio corr.

640. *Avviso.* Il sig. Giacomo Cepparo, con Reale Decreto 21 novembre 1880, fu nominato Notaro con residenza in Barcis, e avendo adempiuto ad ogni obbligo incombentegli per la Legge Notarile fu ammesso all'esercizio delle sue funzioni. *(Continua)*

Gli esami di licenza sono oggi incominciati anche all'Istituto tecnico. Come Commissario regio fu inviato dal Ministero dell'istruzione pubblica l'egregio ing. Ferdinando Zucchetti, professore nella scuola di applicazione degli ingegneri in Torino.

L'ing. co. Detalmo di Brazzà ed il comm. avv. Paolo Billia si alternano l'ufficio di rappresentanti la Giunta di Vigilanza nella commissione esaminatrice.

Sono inscritti 28 candidati: 13 per la sezione di agrimensura, per quella di commercio e ragioneria, 4 per la fisico-matematica e 2 per l'agronomica.

Esposizione permanente artistica. Domani, 2 luglio, alle 10 ant. al Circolo Artistico Udinese si aprirà l'Esposizione permanente di belle arti. L'Esposizione sarà aperta ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 5 pomeridiane. L'ingresso è libero ai signori soci ed espositori, dietro presentazione del biglietto di ricognizione. Per i signori non soci è fissata la tassa di cent. 25.

Diamo le disposizioni del Regolamento del Circolo che riguardano le Esposizioni.

Le opere presentate al Circolo Artistico per l'Esposizione permanente non saranno ammesse a quella annuale.

Le sole Opere esposte nella mostra annuale, potranno essere acquistate dal Circolo e date in dono a soci a sensi dell'art. 38 dello Statuto.

Le opere presentate all'Esposizione saranno registrate in apposito libro con le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome dell'artista e sua abitazione; *b)* Soggetto dell'opera; *c)* Prezzo di vendita.

Le opere presentate dovranno essere esposte per lo meno otto giorni e non più di due mesi.

In ogni caso il segretario esigerà dall'artista che ritira l'opera sua, analoga ricevuta.

La Direzione curerà acchè i giornali cittadini pubblichino l'elenco delle opere presentate alle due Esposizioni.

Un mirabile paesaggio storico. Il distinto pittore e decoratore A. Picco ha esposto nelle Sale del nostro Circolo Artistico il bellissimo e finitissimo quadro storico detto «Il passo della morte.»

Il pregevole dipinto della dimensione di metri 1.20 p. 0.70, rappresenta fedelmente, con vivace ed artistica verità, la balda *difesa che sostennero al passo dei Forni Savorgnani nel Canale di Socchieve in Carnia quei valorosi Alpigiani nell'anno 1848.*

Invitiamo gli azionisti del quadro a visitare le Sale del Circolo Artistico, ove il bravo autore del lodato paesaggio *Il forte d'Osoppo*, unito, nella *formantesi mostra artistica permanente*, a' valenti cultori delle arti belle e gentili, onore d'Udine e dell'arte Friulana, tiene un bel posto.

Siamo certi che gli Espositori avranno feste e lodi dal pubblico, e speriamo che questa mostra sia anche utile a tutti i valenti artisti, non che al Picco, a cui, in aggiunta ai primi mecenati, auguriamo altri azionisti.

E ciò, in vero, si merita il Picco, per le nobili fatiche, e spese incontrate nel patrio ricordo.

Lo merita, e lo conseguirà perchè s'inspirò al motto: *volere è potere*..... e, sopratutto, *mantenere*.

Infatti il Picco *mantenne* tutte le artistiche promesse fatte nella *circolare* agli Azionisti. Vedemmo difatti le ben riuscite fotografie da diramarsi ai firmatarii, bell'opera dello Stabilimento Maliguani.

Un bravo al Picco ed una lode agli Azionisti, ed al *Circolo Artistico*, promotore del gentil pensiero della *Mostra permanente*.

Del quadro del Picco, daremo una relazione storico-artistica, alla prima visita al Circolo.

CABRION.

Per gli operai italiani danneggiati a Marsiglia. La Commissione eletta dal Consiglio della Società Operaia con l'incarico di assicurar l'esito della colletta a favore dei confratelli, italiani danneggiati a Marsiglia ha tenuta iersera l'annunciata seduta. In essa i componenti la Commissione stabilirono di dividersi in gruppi, assegnando ad ogni gruppo un riparto in cui adempiere il ricevuto mandato. La Commissione si porrà all'opera domenica prossima.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia. Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine*.

Importo lista precedente l. 63.—

Marcotti ingegner Raimondo l. 5, Avv. L. C. Schiavi l. 5, co. Luigi de Puppi l. 2, co. Detalmo di Brazzà l. 10, Avv. Giov. Andreazcoute Ronchi l. 2, cav. Lanfranco Morgante l. 2.

Totale l. 89.—

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Importo lista precedente l. 18.—

Antonini dott. G. B. l. 4, Visentini Ferdinando l. 2, Angeli Francesco fu Candido l. 2, Belgrado Luigi l. 5, Baldissera dott. Giuseppe l. 2.

Totale l. 33.—

Solennità scolastica. Domenica prossima, 3 luglio, alle ore 12 e mezza pomeridiane, avrà luogo, nella Sala Municipale dell'Ajace, la Solennità di chiusura dell'anno scolastico 1881 della Scuola Normale femminile, con il seguente programma:

1. *Come si ami la patria.* Coro con accompagnamento di pianoforte. Musica di S. Tempio, parole dell'ab. J. Bernardi.
2. *Parole* del Direttore della Scuola Normale femminile della Provincia di Udine.
3. *L'allegria*, Melodia-valtzer con accompagnamento di pianoforte. Musica di G. Bercanovich, parole del prof. Carlo Bernardo Galli.
4. *Distribuzione* degli attestati di promozione.
5. *Amor di patria.* Coro con accompagnamento di pianoforte. Musica di Leopoldo Angelini, parole di Mariano Alvirati.

Subito dopo questa solennità sarà aperta l'esposizione dei lavori femminili nel locale della Scuola in Via Tomadini. Questa esposizione resterà aperta nei giorni 4 e 5 luglio dalle ore 9 alle 12 antim. e dalle 3 alle 7 pom.

Meteorologia. Il ministero ha accolto favorevolmente l'idea del prof. F. Massara che si abbiano a stabilire delle vedette sui monti per informare il pubblico sullo stato delle nevi, che hanno tanta influenza nei cambiamenti atmosferici. L'illustre Tacchini, direttore della meteorologia, ha dichiarato di riconoscere l'utilità di attivar presto queste vedette non solo nella vallata del Po, ma in tutto il Regno.

Società di Mutuo Soccorso. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Lupieri Antonio** che avranno luogo il giorno 1 luglio a. c. alle ore 6 pom. movendo dalla casa in Via Mercatonuovo n. 12.

La Presidenza.

La partenza per Milano dei Soci del Club operaio udinese è stata fissata al 29 agosto p. v. Circa una settantina saranno i gitanti.

Le Corse. Ieri abbiamo annunciati i giorni stabiliti per le Corse e l'ammontare dei diversi premi. Oggi, dall'avviso pubblicato, togliamo le seguenti avvertenze:

I Sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici, nè minore di nove.

Nella Corsa dei fantini i cavalli non potranno essere in numero minore di sei.

Saranno esclusi dalla Corsa dei birocini i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Non saranno ammesse bighe in numero maggiore di nove nè minore di sei. Nel primo caso non entrerà nella corsa di decisione che quella biga che arriverà prima alla meta nella corsa della sua batteria, nel secondo caso le due che in ogni batteria arriveranno prime.

I cavalli dovranno essere inscritti presso la Segretaria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla Corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Scrivani locali. È stato approvato un ordine del giorno d'iniziativa parlamentare affinchè metà dei posti vacanti dell'ultima classe degli ufficiali d'ordine nelle amministrazioni dello Stato sia riservata agli scrivani locali riconosciuti idonei. Tale disposizione però sarà soltanto applicata dopochè sieno stati collocati a loro posti gli ufficiali d'ordine impiegati nel macinato e le guardie doganali.

Società Alpina Friulana. Da oggi questa Società ha la sua sede in Via Teatri n. 21 primo piano.

Dell'or, dell'or.... come canta Hoel nella *Dinorah*. Non si tratta precisamente di oro, ma di argento, e precisamente di bei pezzi da cinque, due ed una lira. E già se ne vedono non pochi in giro, e ier l'altro alla sagra di Tarcento nelle trattorie, ai balli, i talleri sonanti floccavano tintinnando gajamente sui tavoli. Ci siamo dunque. *Redeunt Saturnia regna.*

Concorso finito. A chi può avere interesse facciamo sapere che, avendo il Consiglio di presidenza del Senato provveduto al posto di assistente in quella biblioteca, la Segreteria del Senato invita tutti coloro i quali rivolsero domande per essere ammessi a quel posto, a ritirare personalmente da quell'ufficio, o far ritirare da persona di loro fiducia, mediante la restituzione della ricevuta rilasciata, i documenti che andavano uniti alle medesime domande.

Gli artiglieri di prima categoria 1852 si annuncia da Roma che saranno chiamati per breve tempo sotto le armi.

Lotteria in San Daniele. Dietro iniziativa della Congregazione di Carità, e d'apposita Commissione composta di Cittadini

Dal gentil sentire, di fatti
E non parole! .....

avrà luogo in San Daniele, il 17 luglio corr., una grandiosa Lotteria, ben inteso a scopo di beneficenza, la quale consterà di numero 400 premi, del valore complessivo di oltre 3 mila lire.

Sarà intermezzata da spettacoli e divertimenti diversi fra i quali: Giuochi ginnici, Cuccagne, Festa da ballo, Bande musicali, Illuminazione fantastica a sorpresa con oltre 2000 fiamme colorate, nonchè fuochi d'artificio appositamente allestiti dal chiarissimo pirotecnico sig. Carlo Meneghini di Mortegliano.

Constaci che sarà una festa fatta coi fiocchi, e che per le circostanze e pel lavoro della solerte Commissione verrà questa festa ad essere emula di quella testè avvenuta per l'inaugurazione del Canale del Ledra.

Incendio. In Mortegliano il 26 p. p. giugno si manifestò il fuoco nel fienile del contadino C. G. e ben presto alimentato dal vento si propagò all'attigua casa arrecando un danno di lire 1400.

Bambina annegata. In S. Daniele il 26 p. p. giugno la bambina C. V. d'anni 3, deludendo la sorveglianza della madre, trastullandosi cadde in un fosso perdendo miseramente la vita.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato D. L. per contravvenzione.

La Cometa, scomparse le nubi, si vede splendere di bella luce sul nostro orizzonte, con un nucleo pari ad una stella e col suo pennacchino in su.

Da calcoli fatti da astronomi il diametro reale del nucleo sarebbe di 84,000 chilometri, cioè sette volte circa quella della terra, e la lunghezza della coda sarebbe di 40 milioni di chilometri.

Pare, che la Cometa abbia ispirato ai Francesi una gran voglia di andare a Tripoli, dove, hanno scoperto degli altri Krumiri, che minacciano di sollevare gli Arabi della Tunisia e ci hanno mano nella sollevazione dell'Algeria. E poi direte che le Comete non significano nulla!

Si vede, che Bu Amema è di tutt'altra pasta, che il Mostakel. E' già venuto fuori, assieme alla Cometa, il Roustan di Tripoli, e si chiama Ferand.

Un barile di birra in questa stagione è una manna: e perciò chi lo perde, rischia di non riaverlo mai più, perchè chi lo trova, se non è un galantuomo, sa cosa farne, anche senza restituirlo al proprietario. Fortunato fu quindi quel giovane che ieri ritornando al suo paese perdette senza avvedersene un barile di birra legato al di dietro del carrettino, e che accortosene solo a Campoformido e tornato a precipizio indietro ebbe il piacere di trovare il barile depositato presso la Birraria Moretti dal galantuomo che l'aveva trovato sullo stradale.

La popolazione di Cormons ascende, giusta i risultati del nuovo censimento, a 5234 anime, di cui 2579 maschi e 2655 femmine. Per nazionalità, la popolazione di Cormons si divide in 5208 italiani e 26 tedeschi.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine. Domenica 3 luglio, alle ore 11 ant., avrà luogo la seconda convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti in Via Rialto N. 15.

Annuncio agli amici numerosi di **Antonio Lupieri** la improvvisa straziante sua morte, oggi accaduta poco dopo il mezzogiorno. Fu amico sincero, parente affettuosissimo, integro commerciante, cittadino generoso. Io che gli fui soggetto per anni parecchi, sento quanto i suoi cari l'amarezza della inaspettata sua dipartita, e ricorderò sempre con sentimento di affetto i suoi modi cortesi ed affabili, l'integrità del carattere, l'intelligenza nei traffici e le sue virtù di uomo e di commerciante.

Udine, 30 giugno 1881. R. U.

Antonio Lupieri non è più! Questa mattina, nell'età di nove lustri appena, quasi improvvisamente veniva rapito ai suoi cari.

La triste notizia sparsasi per la città fu sentita con dolore da quanti ebbero a conoscerlo e ad apprezzare le egregie doti dell'animo suo.

Antonio Lupieri seppe colla sola sua mente e col suo assiduo lavoro, crearsi una posizione distinta in commercio; e col suo carattere franco e leale seppe circondarsi dell'affetto, della stima di tanti, che oggi deplorano la sua perdita immatura. L'indole sua mite, la sua modestia, il suo cuore impareggiabile, lo costituivano un perfetto gentiluomo; il consiglio che veniva da Lui, savio sempre e sincero, e l'animo facilmente benefico, lo costituivano il vero tipo dell'amico.

Antonio Lupieri era ammirabile nella famiglia, dove raccoglieva quei rari sentimenti di concordia e di affetto, che la virtù sola sa ispirare, e dove oggi vi è lo strazio di questa suprema sventura.

I suoi amici, che, vivente, pregiavano in Lui uomo schiettamente gentile, alieno sempre da sentimenti e maldicenze, come sempre pronto compiere una opera buona, versano oggi una lacrima sulla tomba, che si schiude per Lui, la di ricordanza rimarrà in essi cara ed eterna.

Udine, 30 giugno 1881. B. F. D. M. O.

Ieri, nella fresca età di 46 anni, fu rapito da morte alla tenerezza de'suoi **Antonio Lupieri**, probo e solerte commerciante, il quale accoppiando proverbiale onestà, fede di parola ad idee giuste, chiare, ordinate, dava al paese esempio d'industriale attività, coll'unire la propria alla pubblica utilità. Natura l'avea dotato di mente prematura soda, egli sapeva ispirare tale fiducia in tutti per quella bontà di carattere, per quella cortesia di modi, per quella accortezza d'ingegno e vastità di vedute, da renderlo carissimo alle più elette persone; e il suo Fondaco diede esempio al paese dei progressi industriali nostrani, e i grandi notabili avanzamenti ottenuti, dopo che ebbimo *liberazione.* La sua dipartita lascia pur troppo un *doloroso* vuoto in Udine, e particolarmente nella sua famiglia, che nel creatore de' suoi interessi, vedeva l'onorato e laborioso cittadino. Amò la patria, e per essa patì dolori e sacrifizi; egli sparse il tesoro de'suoi affetti con tutti, e massime colla sua famiglia, alla quale dedicava tutto il suo cuore. Se le virtù sociali e civili sono meritevoli di lode, devono essere degne d'encomio le domestiche, nelle quali si mostra l'uomo quale egli è. Anima candidissima: dona conforto ai fratelli, ai congiunti, agli amici; e a ricambio l'amore di tutti, ricevi questo pietoso addio dalle creature che tu soccorresti in vita!

Udine, 1 luglio 1881 V. T.

CORRIERE DEL MATTINO

Il signor Barthelemy Saint-Hilayre si è finalmente degnato di rivolgere al nostro governo una nota relativa ai casi di Marsiglia. Questa nota peraltro non si può considerare affatto come soddisfacente. Il ministro francese si limita in essa a cercar di attenuare il torto dei marsigliesi e a ringraziare Mancini di aver giovato, coi suoi discorsi, a mantenere fra i due paesi quei buoni rapporti ai quali la Francia, dice il Saint-Hilayre, mostrerà sempre di tenere assai. È però da osservarsi che se la Francia desidera sinceramente il mantenimento di relazioni cordiali coll'Italia, essa deve dare a questa, per gli oltraggi inflittile, una soddisfazione più seria che non sia la lettera del Saint-Hilayre. Speriamo che il Governo nostro non se ne appaghi e chieda appunto quel di più che gli viene di diritto. Sarebbe strano che, come oggi si annunzia da Parigi, mentre l'ambasciatore spagnuolo in Francia chiede, a nome del suo Governo, una indennità al Governo francese per gli spagnuoli danneggiati nell'Algeria, il Governo italiano si accontentasse delle quattro chiacchere ambigue con le quali il signor Saint-Hilayre intende, senza riconoscere la ragione degli italiani, di chiudere una così grave vertenza.

La situazione in Boemia si va facendo sempre più grave. Ecco difatti ciò che riferisce un dispaccio da Praga in data di ieri, 30: «Malgrado le precauzioni praticate dalla polizia e dalla gendarmeria, rinnovaronsi la sera di martedì gli eccessi brutali e sanguinosi provocati dagli czechi in danno degli studenti tedeschi. Questi ultimi furono assaliti dalla plebaglia czeca a Kuchelbad con una grandine di sassi e con candelli. Volendo sottrarsi colla fuga a simili maltrattamenti, vennero inseguiti e brutalmente percossi. Molti tedeschi furono feriti, alcuni gravemente. All'arrivo degli studenti in Praga furono nuovamente aggrediti con sassate ed a mala pena la polizia potè metterli in salvamento. Ieri fu ferito di coltello uno studente tedesco mentre passeggiava; un altro venne percosso. Un'agitazione estrema regna nella città».

— Roma 30. Il ministro Ferrero, ritirando l'articolo sesto del progetto di legge per la posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito, ha accettato l'articolo proposto da Corvetto, Mattei, Nicotera, Ungaro, Mocenni, Di Lenna, Geymet, Compans, di Bassecourt, così concepito: Deve cessare dal prestare servizio nell'esercito permanente quell'ufficiale di qualunque età è capacità, il quale sia riconosciuto non atto all'esercizio del proprio grado sia in pace che in guerra, nella propria arma e nel proprio corpo.

Il progetto di legge per lo scrutinio di lista oggi distribuito ai deputati consta di due articoli. Il primo corrisponde agli articoli 41, 45, 66, 75, 76, 78, 81, 82 del progetto di legge elettorale ormai votato. Il secondo articolo autorizza il governo a pubblicare un testo unico della legge, comprendente la legge votata e lo scrutinio di lista. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 30. 341 elezioni sono conosciute. 198 liberali, 68 del partito dell'indipendenza, 69 dell'opposizione moderata, 6 fuori dei partiti, nazionali.

Costantinopoli 29. Midhat pascià, Nahmud pascià, Nouri pascià, Fakry bey, Alì bey, Mustafà Palivan, Mustafà Diezairli, Hadj Mehemet, totale nove, furono condannati a morte. Segdus e Izzet bey a dieci anni di lavori forzati.

Londra 29. (Camera dei Comuni.) E' approvato l'art. 56 della legge agraria.

Berlino 29. L'imperatrice sta meglio.

Belgrado 29. Perfetto accordo fu stabilito fra il ministro degli esteri e il ministro americano per concludere un trattato di commercio e una convenzione consolare.

Tunisi 29. Quattro navi francesi incrociano nel golfo di Gabes per impedire l'agitazione e il contrabbando di guerra.

Parigi 29. Il *Temps* dice che dall'inchiesta a Saida risultò che la compagnia dell'Alfa fu prevenuta del pericolo dall'autorità militare e invitata a far rientrare il personale.

Il *Telegraphe* dice che Farre decise di stabilire una linea di posti fortificati dinanzi Gerivylle. Assicurasi che Buamema abbia offerto di restituire i prigionieri dietro una somma.

Londra 29. Il tribunale condannò Most, redattore della *Freiheit*, a 16 mesi di lavori forzati, per l'apologia dell'assassinio dello Czar.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Senato del Regno). Convalidansi i titoli di 27 nuovi senatori. Giurano i senatori De Martino, Trocchi, Landolina, Canonico, Musolino, Giannuzzi, Bertolè-Viale.

Votasi per le nomine complementari della Commissione per la verifica dei titoli e per l'inchiesta sulla Marina mercantile.

Approvansi i progetti: attuazione del servizio pei piccoli pacchi postali nell'interno del Regno: convenzione della unione universale postale: scambio di piccoli pacchi.

Baccarini promette di presentare dopo le ferie il progetto per la riforma postale.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti approvati. Le votazioni sono nulle per mancanza di numero e si rinnoveranno domani.

Roma 30. (Camera dei Deputati). Sed. pom. (1)

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sui quattro disegni di legge discussi ieri e lasciansi poi le urne aperte.

Filopanti svolge la sua interrogazione sui fatti di Bologna. Parla della dimostrazione che ivi si fece con bandiera nazionale alla testa, ordinata, non provocatrice, giustificata dagli avvenimenti di Marsiglia non solo, ma resa opportuna e necessaria. Eppure fu sciolta con modi eccessivi facendo arresti e sequestando la bandiera.

Sacchetti, benchè non sia in genere amico delle dimostrazioni, massime quando come queste possono avere spiacevoli conseguenze, pure deve dire che anche a lui fu riferito che si eccedette un poco nello sciogliere quella di Bologna.

Depretis risponde aver già dichiarato gli intendimenti del governo e le istruzioni date riguardo le dimostrazioni e gli assembramenti. Rammenta inoltre le prescrizioni della legge. Soggiunge poi che le informazioni di Filopanti e Sacchetti non sono intiere. Narra i fatti quali gli vennero riferiti, la ragione degli arresti, il processo che ne segui ed i suoi risultamenti. In tutto ciò l'autorità politica è pienamente giustificata e spera ogni malumore sia per dissiparsi in quella cittadinanza.

Quanto alle interrogazioni Dini, Cavallotti, Toscanelli risponderà lunedì, aspettando ancora precisi ragguagli.

Filopanti non è intieramente soddisfatto.

Presentatesi da Barrattieri le relazioni sul bilancio della guerra e sulla soppressione della 4ª classe degli scrivani locali, riprendesi la discussione per la creazione della posizione di servizio sussidiario per gli uffiziali dell'esercito.

Cavalletto risponde alle obbiezioni di Meardi. Difende le spese militari in ispecie quelle che dipendono da' progressi scientifico-militari.

Si duole anzi che non prima d'ora siasi posto mano ai provvedimenti necessari ed altri non siano stati compiti a tempo. Così il *Duilio*, che sarà solo pronto alla fine dell'anno doveva essere già allestito nello scorso aprile. Gran parte delle nostre frontiere sono ancora indifese. Le fortezze lasciate dall'Austria stanno ancora là come se dovessero combattere l'Italia. Di tutto questo getta la colpa sul governo. Ragionando poi del disegno di legge, non accetta il limite dell'età perchè pericoloso, ingiusto. Vuole si migliorino i quadri e si ringiovanisca l'esercito, ma non si devii dalla giustizia.

Ricotti crede il limite d'età sia questione gravissima, perchè può derivarne qualche vantaggio, ma altresì danno moltissimo all'ordinamento dell'esercito. Stima non giovi risolvere ora la questione in modo reciso, ma sia preferibile riservarsi a deliberare in occasione di qualche legge fondamentale come p. e. quella sullo stato degli uffiziali.

La legge non produce il suo scopo precipuo di dare all'esercito un corpo sufficiente di ufficiali superiori e non provvede punto agli inferiori, che pur avendo servito egregiamente, per causa da loro indipendente, devono essere messi fuori di servizio attivo. E' immorale che i capitani, compiuti gli anni 54, vengano a prendere meno di quando passano in servizio sussidiario a 48. La proposta Corvetto riparerebbe in parte, ma intacca un altro principio che ha i suoi pericoli. Per liberarsi di circa 1000 ufficiali non idonei se ne colpiscono con l'art. 6 1500 e più. La legge non raggiunge altro scopo che quello di regolare meglio la carriera perchè il limite dell'età non l'avvantaggia. La vera soluzione del problema dell'avanzamento è che il numero degli ufficiali inferiori non sia esagerato in proporzione ai superiori.

Se ne mandino in riposo 1000, ciò non nuoce all'esercito, tanto più se si dispongono bene gli uffiziali di complemento e si giova agli ufficiali di carriera per gli avanzamenti. Nel controprogetto, che ha formulato con Serafini, ha tolto il limite dell'età lasciando al ministro di regolarsi secondo i bisogni o i casi speciali.

Non ammette il servizio sussidiario perchè non è opportuno nè necessario, nè trova riscontro in alcun altro esercito. Propone si corregga la legge sulle pensioni, aumentando il minimo di esse e dando in modo permanente e più dignitoso quello che con la presente legge si darebbe come sussidio. La spesa non sarebbe maggiore, ma inferiore perchè invece di mettere subito in servizio sussidiario 1500 ufficiali, il ministro potrebbe giubilarne 1000 e risparmierebbe così annualmente lire 800,000. Quando poi si riformerà la legge sulle pensioni si provvederà definitivamente. Dichiara infine che se il ministero e la Commissione accettano il controprogetto, egli desidera che questo abbia il suo sviluppo e si discuta dopo una sospensione di 24 ore. Se non lo accettano, lo ritira, e voterà contro il progetto se il ministro insiste nel limite dell'età. Cedendo su questo punto il ministero e la commissione, egli accetterà la legge come un provvedimento transitorio.

Annunziasi una interrogazione di Minghetti al ministro degli esteri sulla situazione presente e sull'indirizzo generale della politica estera.

Mancini rammenta che il presidente del consiglio accennò le norme generali della politica estera e gli pare che in tal modo rispondesse precedentemente a Minghetti. Quando a fatti particolari si dichiara sempre pronto a rispondere. Una discussione generale in questo momento sarebbe accademica e inutile, e un uomo eminentemente politico quale è Minghetti piuttosto che istigarvelo dovrebbe sconsigliarlo ad accettarla.

Del resto dirà dopo i bilanci e lo scrutinio di lista se e quando risponderà all'interrogazione.

Minghetti dichiara che non si tratta di generalità, ma di ciò che tocca più da vicino gli interessi e l'onore della nazione. Si meraviglia del silenzio del parlamento e protesta altamente contro il differimento proposto dal ministero che riguarda come una derisione in momenti solenni per la patria. Non è così che si usa in Inghilterra, dove continuamente il parlamento vuole essere informato delle relazioni con l'estero. Propone che la interrogazione sia svolta sabato.

Mancini date spiegazioni circa al tempo del differimento replica che nel parlamento inglese non si fanno interrogazioni nei termini vaghi di Minghetti; trattasi sempre di affari speciali e non di discussioni accademiche, non opportune, non utili. Quanto al silenzio del parlamento, uomini esperti qualificheranno se siano preferibili inevitabili reticenze, o il divagare in generalità, piuttostochè serbare la dignità del silenzio accompagnata dalla fiducia nel governo.

Minghetti insiste che sia discussa sabato la sua interrogazione.

Tale proposta sarà respinta, ma vuole che almeno una voce si sia levata a protestare contro questo silenzio sopra una politica estera, fatta con imprevvidenza e imprudenza, e che ha condotto l'Italia alla presente situazione e minaccia di condurla a peggiori destini.

Messa a partito, la proposta Minghetti è respinta.

Proclamasi poi il risultato dello scrutinio segreto col quale le quattro leggi di ieri sono state approvate e riprendesi la discussione della legge sul servizio sussidiario.

Maurigi relatore ringraziando coloro che si dichiararono favorevoli alla legge, quantunque desiderino qualche modificazione, di cui si potrà trattare negli articoli, risponde ai vari appunti e alle obbiezioni di Mattei, Nicotera e Bassecourt. Espone i sistemi adottati in altre nazioni circa i modi di mantenere giovani e validi i quadri e li confronta col nostro. Nota ascendere a 1500 gli uffiziali inabili ad entrare in campagna che si andranno togliendo in 2 anni gradatamente dal servizio attivo. Quanto alla parte finanziaria la Commissione è pronta ad accettare le proposte di migliorare il trattamento di quelli che saranno posti in servizio sussidiario. Quanto al limite dell'età, sostiene che l'art. 6 è la formola che più guarentisce dall'arbitrio e contiene un criterio importantissimo per rinvigorire i quadri e con essi l'esercito. Protesta contro l'accusa che la Commissione abbia voluto secondare mire politiche con questa legge, ed afferma non avere avuto altro intento che il miglioramento dell'esercito per la più efficace difesa del paese.

Il ministro Ferrero fa la storia dei quadri e dimostra l'indispensabile necessità di provvedimenti. Credette che questa legge, lasciata dal suo predecessore, fosse atta ad apportarli. Vedendo peraltro come il limite dell'età sia ostacolo a farla accettare, non potendo adesso subito riformarsi la legge sulle pensioni, stima opportuno rimandare a quest'ultima la questione del limite dell'età; perciò ritira l'articolo 6 ed accetta invece l'emendamento Corvetto, Ricotti ed altri così composto:

«Deve cessare dal servizio permanente l'uffiziale di qualunque età e capacità che sia riconosciuto non più atto all'esercizio dal suo grado in pace e in guerra nella propria arma e corpo».

Chiudesi la discussione generale e sono ritirati alcuni ordini del giorno che erano stati presentati da Mariotti, Pasquale e Mattei.

Deliberasi poi per proposta di La Porta di discutere domani, dopo questa legge, lo scrutinio di lista.

Parigi 30. Saint Hilayre incaricò Noailles di ringraziare Mancini pelle dichiarazioni fatte alla Camera e pei suoi sforzi intesi ad eliminare la causa dei malintesi fra i due paesi. Il Governo francese dichiara che per parte sua adoperasi con ogni valido mezzo a calmare la pubblica opinione ed assicurare la pubblica quiete nei luoghi ove esistono centri di popolazione italiana.

Vienna 30. La *Gazz. di Vienna* disapprova i deplorevoli eccessi degli studenti di Praga. La *Gazz. di Praga* condanna pure gli eccessi, che sono disapprovati dalla immensa maggioranza della popolazione.

Costantinopoli 30. I giornali turchi annunziano che altri quattro bastimenti furono spediti a Tripoli. La Convenzione diretta turco-greca si firmerà sabato al più tardi.

Bukarest 30. La Camera dei deputati approvò il progetto tendente a creare una borsa di commercio a Bukarest, come fu approvato dal Senato.

L'ordine del giorno della Camera portava la discussione della proposta Rossetti perchè la magistratura sia elettiva. La Camera incaricò la commissione di studiare il progetto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi 30. Alla Camera dei Deputati ci fu una lunga discussione sopra i disordini dell'Algeria e la responsabilità del Governo civile e del Governo centrale. Il Governo ebbe un voto di fiducia, ma dopo che si mostrò molto malcontento circa al modo con cui vennero condotte le cose colà. Circa a Tunisi si consiglia al Governo in un dispaccio l'occupazione di Gabes e dell'isola del Garbo. (El Garbi.) La nota di Saint Hilaire sugli affari di Tripoli è assai energica contro il governatore.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 30 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		Prezzo giornaliero: massimo		Prezzo giornaliero: adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	4862	50	394	50	3	—	3	35	3	23	3	32
Nostrane gialle e parificate	13[illegible]	50	—	—		—		—		—	3	66

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(1) Nella seduta antimeridiana, la Camera discusse ed approvò il bilancio della spesa del ministero delle finanze in lire 138,307,634.60; discusse ed approvò quello dell'agricoltura e commercio in lire 10,766,227.45; e cominciò a discutere la legge pei provvedimenti contro l'invasione della fillossera.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881
per
Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.
toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero
del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA
Ferdinando Martini

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commediole, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Cordula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargiolli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di « dilettare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. **12**, Estero L. **15.**
Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent. **25.**

Al primo numero sarà aggiunto **per i soli abbonati,** come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, **ROMA**, 130, Piazza Montecitorio.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta **DOMENICO BERTACCINI di Udine**

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. S. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** 1

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**	
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa »	» **2,75**	id. id.
» Pordenone »	» **2,85**	id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1·15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.